



LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE – 25 novembre 2017

SISTEMA SCUOLE DI ALPINISMO GIOVANILE

Compito specifico del Sistema scuole di AG è quello di raggiungere l'uniformità didattica per formare, qualificare, valutare e aggiornare gli accompagnatori secondo gli standard e gli obiettivi fissati dal CAI e dalla CCAG. L'obiettivo formativo non è solo quello di creare competenze e di trasmettere conoscenze agli accompagnatori, ma renderli capaci di insegnare, di saper gestire novità ed imprevisti, di trovare risposte adeguate rispetto ai mutamenti che il tessuto sociale impone.

Scuola centrale In base al regolamento in vigore dal 1 marzo 2017 e secondo gli indirizzi della CCAG da cui dipende, ha il compito di studiare e sviluppare, sperimentare e codificare metodologie di insegnamento, elaborando proposte didattiche e tecniche di esecuzione delle attività di AG. Nello specifico provvede a realizzare i corsi di formazione e di aggiornamento per titolati di 2° livello valutandone le capacità in tutte le materie attraverso il proprio corpo docente; inoltre fornisce Tutor per i corsi di 1° livello.

Scuola regionale In funzione dei programmi dell'OTTO di riferimento e in conformità con le specifiche indicazioni tecnico-didattiche della Scuola centrale, ha il compito principale di organizzare e realizzare i corsi di formazione e di aggiornamento per titolati di 1° livello valutando, le capacità espresse dagli allievi. Fornisce, inoltre, i Tutor per i corsi qualifica sezionale gestiti dalle Scuole sezionali /intersezionali di AG. Con il termine Scuola regionale sono intese sia le scuole regionali sia quelle interregionali.

In base al principio statutario di sussidiarietà verticale, quando necessario la scuola centrale supporta e/o supplisce la scuola regionale; analogamente la scuola regionale supporta e/o supplisce il gruppo o la scuola sezionale.

Sistema AG nelle sezioni – Il gruppo

L'unità operativa, a livello sezionale o intersezionale, è il "Gruppo di AG". Il gruppo, inteso come termine tecnico, è composto dai giovani e dai loro accompagnatori; questi ultimi, in forma di commissione o di gruppo accompagnatori, governa e gestisce la programmazione e le attività secondo i programmi generali della sezione.

Il responsabile della commissione, titolato di AG in attività, è responsabile dell'attività nei confronti della sezione e dell'organo tecnico di riferimento. Eventuali altre figure e organizzazioni di governo saranno normate da forme transitorie al fine facilitare l'adeguamento.

In presenza di un titolato di 2° livello nella commissione, questi può realizzare il percorso formativo per sezionali con il supporto e sotto il controllo dell'organo tecnico di riferimento.

Il gruppo o la commissione, sussistendone le condizioni e impegnandosi a svolgere l'attività con continuità, è auspicabile che possa evolversi o completarsi in Scuola di AG.

Sistema AG nelle sezioni – La scuola

La scuola di AG sezionale può incorporare il gruppo/commissione o affiancarsi ad esso; l'ordinamento sezionale individua il titolato (o il qualificato qualora non vi fosse il titolato) responsabile unico dell'attività di AG verso la sezione e l'organo tecnico di riferimento.



L'organico minimo della scuola è di tre titolati in attività, almeno uno dei quali con il titolo di 2° livello obbligatorio per la direzione.

In funzione dei programmi sezionali la scuola provvede a:

- 1) realizzare attività per giovani – proprie (interne al Cai con gite e corsi) e promozionali (progetto scuola e altre collaborazioni) nel quadro del Progetto Educativo e del Progetto Scuola direttamente o tramite il gruppo/commissione di AG;
- 2) formare i qualificati sezionali e aggiornare gli accompagnatori in organico e delle sezioni vicine;
- 3) collaborare a livello sezionale nel coordinato conseguimento dei fini istituzionali nonché con lo svolgimento delle attività sociali anche allo scopo di orientare tecnicamente l'attività di Ag svolta in sezione, inoltre deve supportare, ove possibile, la nascita e la crescita di realtà analoghe nelle sezioni vicine.

Sistema AG nelle sezioni – Il qualificato sezionale

Nei gruppi e nelle scuole sezionali di AG il rapporto fra il numero di titolati e di qualificati sezionali non può superare il triplo dei titolati in attività (rapporto 1:3)

Nelle sezioni dove attualmente questo rapporto è superato non si potranno organizzare nuovi corsi per qualificati sezionali fino al raggiungimento del rapporto previsto. Nelle sezioni prive di titolati di AG il numero massimo di sezionali non deve superare le quattro unità ed il Presidente della sezione deve incentivare la partecipazione ad un corso per titolati di 1° livello.

LA FORMAZIONE

Nel quadro normativo dello Statuto, del regolamento Generale, del Regolamento per gli organi tecnici operativi e del Progetto educativo del CAI, e in funzione degli indirizzi del Comitato centrale di indirizzo e controllo e del Comitato direttivo centrale, **la Commissione centrale di Alpinismo giovanile** attraverso queste linee guida individua i piani didattici e le modalità di svolgimento della formazione per i propri accompagnatori di AG di 1° e 2° livello, titolati ufficiali del Club alpino italiano, nonché per i qualificati sezionali.

Definizione delle tre figure di accompagnatore di AG

Titolato di 1° livello è la figura base alla quale è affidata l'attività di Alpinismo giovanile da realizzare nel quadro del Progetto educativo del CAI e del connesso Progetto scuola.

La formazione avviene a livello regionale-interregionale.

In sezione opera con autonomia didattica nell'ambito del Gruppo o Scuola di AG a seconda dell'organizzazione locale.

Realizza le attività in funzione del gruppo di giovani sulla base di un progetto sviluppato in conformità al PE, della cui correttezza è garante.

Titolato di 2° livello è la figura di riferimento per l'Alpinismo giovanile e possiede una preparazione e una esperienza superiori a quelle mediamente richieste per i titolati di 1° livello.

La formazione avviene a livello nazionale.

Oltre a realizzare l'attività con i giovani tipica del 1° livello, ha la responsabilità di formare ed aggiornare gli accompagnatori nonché di dirigere scuole e gestire progetti complessi di AG

Qualificato sezionale è la figura di supporto ai titolati nelle attività proprie e promozionali previste dal PE. Possiede una formazione di base a livello sezionale- intersezionale che gli



consente di operare con i giovani senza autonomia didattica nell'ambito dei gruppi e nelle scuole di AG sezionali, a supporto e sotto la responsabilità operativa di un titolato.

Nelle sezioni prive di titolati di AG può condurre gite con i giovani su itinerari di livello "E", sempre nel quadro del PE.

Inquadramento generale della formazione

L'Alpinismo giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione. Tutti gli accompagnatori di AG sono impegnati in questa azione e nel loro operare con e per i giovani debbono porsi questi obiettivi generali (dal Progetto educativo):

- esperienza di gruppo;
- formazione culturale di base;
- cognizioni tecniche di base per la sicurezza;
- ampiezza delle proposte per una scelta consapevole;
- opportunità formative per aiutare il giovane nella propria ricerca dell'autonomia sia come uomo sia come alpinista.

In generale gli accompagnatori di AG titolati devono possedere queste caratteristiche:

- a. capacità tecnico-alpinistiche tali da garantire la corretta gestione dei gruppi e la massima sicurezza in montagna anche in situazioni di emergenza;
- b. conoscenze generali di base per poter frequentare responsabilmente la montagna nel pieno ed attivo rispetto per l'ambiente;
- c. attitudini organizzative, didattiche ed educative tali da consentire un corretto e proficuo rapporto con i giovani.

La formazione ha lo scopo di sviluppare e consolidare queste caratteristiche a partire da adeguate capacità personali già possedute e accertate nelle prove di ammissione. Il livello di ingresso valutativo è il punto di partenza: ai percorsi di formazione per accompagnatore di alpinismo giovanile si va per acquisire le capacità per una corretta introduzione dei giovani alla montagna; non certo per apprendere le tecniche individuali alpinistiche e di orientamento.

Al fine di garantire una migliore competenza tecnica all'aspirante accompagnatore si consiglia di seguire almeno un corso base di alpinismo (roccia/ghiaccio) o di sci alpinismo nelle relative Scuole del CAI. Si considera altrettanto importante la conoscenza profonda del Progetto Educativo che caratterizza il nostro modo di operare con i giovani rispetto ad altre agenzie educative.

I percorsi formativi, in generale e ai vari livelli, mirano a sviluppare e ad accertare l'idoneità su:

1. Conoscenza delle fasi dell'età evolutiva nonché del linguaggio e dei meccanismi pedagogici di base per le tre fasce di età considerate.
2. Conoscenze dei concetti fondamentali delle dinamiche di gruppo
3. Conoscenza della fisiopatologia nell'età evolutiva applicata alla pratica motoria e sportiva in ambiente montano.
4. Capacità di condurre un gruppo di minori in ambiente montano, sia estivo che invernale, in una prospettiva educativa e di prevenzione degli incidenti e relativa gestione dei gruppi.
5. Capacità di progettare e realizzare attività proprie e promozionali in base al Progetto educativo e al Progetto scuola.
6. Figura, comportamento e responsabilità dell'accompagnatore. Statuto, struttura e organizzazione del CAI per gli organi tecnici. Progetto educativo e progetto scuola. Bidecalogo sui temi ambientali.



Per il titolato di 1° livello l'idoneità, e la conseguente iscrizione all'albo, certifica le competenze del candidato a sviluppare l'attività in prima persona.

Per il titolato di 2° livello (nazionale) il livello di ingresso al corso prevede l'accertamento della padronanza da parte del candidato delle competenze caratteristiche del 1° livello.

Il percorso formativo mira a sviluppare e ad accertare l'idoneità su queste ulteriori competenze:

1. Conoscenze di comunicazione e didattica per adulti in funzione della specifica funzione di formatore e docente in ambito AG.
2. Capacità di progettazione didattica a livello micro (singola lezione, esercitazione o uscita) e macro (corso o percorso formativo) per giovani e per adulti.
3. Capacità di gestione del gruppo accompagnatori e dei rapporti con la sezione di appartenenza.
4. Capacità di progettare e comunicare attività complesse di AG.
5. Statuto e ordinamento del CAI.

Il qualificato sezionale, figura a supporto del titolato e priva di autonomia didattica, deve possedere le conoscenze e le capacità necessarie a collaborare attivamente in un gruppo condotto da un titolato e sotto la sua responsabilità.

Le schede relative alle tre figure, in base alle definizioni date, definiscono livelli di ingresso; durata di massima e ambiti di lavoro; linee didattiche e obiettivi per l'accertamento dell'idoneità tecnica.

La formazione ha un prevalente approccio esperienziale e alterna periodi in aula e periodi sul terreno nello sviluppo delle attività teorico-pratiche.

Linee guida e organizzazione di dettaglio

La struttura delle linee guida individua gli elementi portanti della formazione validi per tutto il territorio nazionale e per le tre figure considerate. Specifiche circolari indicano ad un maggior livello di dettaglio la bibliografia di riferimento e i supporti didattici; l'articolazione e la durata dei singoli temi; la trasversalità e le collaborazioni; la modulistica per documentazione, supporto e rendicontazione delle attività.

Corsi per titolati di 1° livello (AAG)

Direzione e organizzazione

I corsi per titolati di 1° livello sono organizzati dall'OTTO di riferimento, tramite la propria scuola regionale e su autorizzazione dell'OTCO. In assenza della scuola territoriale può intervenire in supplenza la scuola centrale, secondo le indicazioni dell'OTCO.

Il direttore del corso è un titolato di 2° livello componente della scuola regionale in regola con le vidimazioni e con l'aggiornamento obbligatorio. Qualora il direttore non sia componente della scuola centrale, è affiancato da un condirettore componente di quest'ultima.

L'organico del corso è composto da componenti della scuola regionale e dai componenti della scuola centrale appartenenti a sezioni del territorio considerato. Alcuni docenti esterni possono svolgere attività didattiche specialistiche.

Accesso ai corsi AAG

L'accesso ai corsi di 1° livello è normato dal regolamento OTC

Requisiti individuali per l'ammissione al corso da accertare nelle prove di ammissione:

- a. Padronanza delle capacità per svolgere correttamente l'attività individuale di escursionismo EE/EEA e di alpinismo facile (F) con brevi passaggi fino al 3° su roccia, nonché su neve/ghiaccio con pendenze medio – basse (35°) .



- b. Padronanza delle tecniche di orientamento in montagna (lettura della carta e delle guide; uso combinato di bussola ed altimetro; studio e ricerca dell'itinerario) e conoscenza di base del GPS
- c. Conoscenze generali di base dell'ambiente montano, naturale ed antropico
- d. Conoscenze generali della storia dell'alpinismo e del CAI
- e. Conoscenza dei concetti fondamentali del Progetto Educativo
- f. Buona attitudine e motivazione nel perseguire gli obiettivi formativi del Progetto Educativo

Durata del corso e logistica

La durata del corso è di una decina di giornate per 80/90 ore di attività didattica complessiva. La distribuzione delle attività e la scelta dei luoghi e della logistica, a cura dell'organizzazione locale, privilegiano le necessità didattiche, funzionali e di un attento contenimento dei costi. Ove possibile sono favoriti i rifugi e altre strutture del CAI.

Il programma è articolato in blocchi autonomi, ciascuno con propria valutazione. L'idoneità finale del candidato è ottenuta al verificarsi di tutte le idoneità di blocco richieste, ottenute anche in tempi diversi.

Ambiti del corso

Il percorso formativo è articolato in tre ambiti generali, da suddividere in blocchi.

- Prove di ammissione
- Base comune culturale e tecnica
- Formazione specialistica di AG

Ambito prove di ammissione

Questo ambito comprende la presentazione del corso; lo svolgimento delle prove di ammissione sul terreno e in aula; alcune lezioni introduttive su argomenti di carattere generale e di inquadramento dell'attività CAI e di AG. È finalizzato ad accertare i requisiti di ingresso, a presentare scopi e sviluppo del corso e a formare il gruppo amalgamando candidati e docenti.

La presentazione anticipata nel territorio del corso, delle sue modalità e dei suoi contenuti è una pratica auspicabile. La partecipazione non è obbligatoria e la sua durata non entra nel calcolo dei tempi del corso.

Ambito formazione comune culturale e tecnica

Sviluppa le materie indicate dal CC per la realizzare la Base comune su scala nazionale per tutti i titolati del CAI, culturale e tecnica:

1. Il Club Alpino Italiano
2. Etica
3. Cultura della montagna
4. Conoscenza e tutela dell'ambiente montano
5. Responsabilità e assicurazioni
6. Prevenzione e soccorso
7. Didattica e comunicazione
8. Sistemi informativi del CAI

Questo ambito è orientato alla trasversalità fra organi tecnici e strutture operative per la diffusione delle conoscenze e capacità operative. È finalizzato a costruire una concreta uniformità didattica per il linguaggio e per la base comune dei titolati CAI.

Allo stato non sono ancora definiti i nuovi contenuti, metodi e supporti didattici; saranno introdotti in sostituzione di quelli vigenti non appena disponibili e non è pertanto possibile in questa fase definire durata e organizzazione dell'ambito.

Ambito formazione specialistica culturale e tecnica

Sviluppa le materie specialistiche per l'AG, verso il giovane e il gruppo di giovani con gli obiettivi e i metodi già indicati.



1. Il giovane
2. Pedagogia e didattica
3. Il gioco con valenze educative e didattiche
4. Progetto educativo e progetto scuola
5. Corde fisse (aspetti ludici, tecnici e psicologici)
6. I corsi di AG
7. Il gruppo di giovani sul terreno
8. L'accompagnatore di AG
9. Topografia, nivo-meteorologia e tecniche alpinistiche per gruppi di giovani

Questo ambito è finalizzato alla formazione specialistica di AG, culturale e tecnica. A partire dalla base comune sviluppa e accerta le conoscenze e le capacità necessarie a sviluppare l'attività di AG.

Idoneità e nomina

L'organico del corso accerta la raggiunta idoneità tecnica del candidato; il direttore la comunica alla Commissione centrale. La Commissione, preso atto dell'idoneità e verificati i requisiti previsti dal regolamento OTC, propone al PG il candidato per la nomina ad accompagnatore di AG di 1° livello.

Corsi per titolati di 2° livello (ANAG)

Direzione e organizzazione

I corsi per titolati di 2° livello sono organizzati dall'OTCO tramite la propria scuola centrale.

Il direttore del corso è un titolato di 2° livello componente della scuola centrale.

L'organico del corso è composto da componenti della scuola centrale. Alcuni docenti esterni possono svolgere attività didattiche specialistiche.

Accesso ai corsi ANAG

L'accesso ai corsi di 2° livello è normato dal regolamento OTC

Requisiti individuali per l'ammissione al corso da accertare nelle prove di ammissione

- g. Padronanza delle capacità per svolgere correttamente l'attività individuale di escursionismo e di alpinismo facile (PD) su roccia, nonché su neve/ghiaccio con pendenze fino a 40° .
 - a. Padronanza delle tecniche di orientamento in montagna (lettura della carta e delle guide; uso combinato di bussola ed altimetro; studio e ricerca dell'itinerario; uso del GPS)
 - b. Conoscenza del Progetto Educativo
 - c. Capacità base di comunicazione e didattiche
 - d. Adeguato curriculum di attività come accompagnatore di 1° livello

Durata del corso e logistica

La durata del corso è di una decina di giornate per 80/90 ore di attività didattica complessiva. La distribuzione delle attività e la scelta dei luoghi e della logistica è a cura dell'organizzazione e privilegia le necessità didattiche, funzionali e di un attento contenimento dei costi. Ove possibile sono favoriti i rifugi e altre strutture del CAI.

Il programma è articolato in blocchi autonomi, ciascuno con propria valutazione. L'idoneità finale del candidato è ottenuta al verificarsi di tutte le idoneità di blocco richieste, ottenute anche in tempi diversi.

Ambiti del corso

Il percorso formativo è articolato in tre ambiti generali, da suddividere in blocchi.

- Prove di ammissione
- Base comune culturale e tecnica
- Formazione specialistica di AG



Ambito prove di ammissione

Questo ambito comprende la presentazione del corso; lo svolgimento delle prove di ammissione sul terreno e in aula; alcune lezioni introduttive su argomenti di carattere generale. È finalizzato ad accertare i requisiti di ingresso, a presentare scopi e sviluppo del corso e a formare il gruppo amalgamando candidati e docenti.

La presentazione anticipata nel territorio del corso, delle sue modalità e dei suoi contenuti è una pratica auspicabile. La partecipazione non è obbligatoria e la sua durata non entra nel calcolo dei tempi del corso.

Ambito formazione comune culturale e tecnica

Il titolato di 2° livello, per la sua funzione specifica di formatore, deve padroneggiare contenuti e metodi della base comune e sviluppare le conseguenti e necessarie capacità didattiche.

Come già visto a livello di discente, a maggior ragione a livello di docente questo ambito è orientato alla trasversalità fra organi tecnici e strutture operative per la diffusione delle conoscenze e capacità operative. Il livello nazionale dei docenti è strategico per la costruzione di una concreta uniformità didattica per il linguaggio e per la base comune dei titolati CAI.

Allo stato non sono ancora definiti i nuovi contenuti, metodi e supporti didattici; saranno introdotti in sostituzione di quelli vigenti non appena disponibili e non è pertanto possibile in questa fase definire durata e organizzazione.

Ambito formazione specialistica culturale e tecnica

Incrementa le competenze specialistiche per l'AG verso il ruolo dell'accompagnatore di 2° livello.

1. Comunicazione e didattica per adulti
2. Progettazione didattica per giovani e adulti
3. Formazione degli accompagnatori
4. Direzione scuole e corsi
5. Responsabilità e assicurazioni
6. Progetto educativo e progetto scuola
7. Il gruppo di giovani sul terreno
8. Topografia, nivo-meteorologia e tecniche alpinistiche per gruppi di giovani

Questo ambito è finalizzato alla formazione specialistica di AG, culturale e tecnica, per il ruolo dell'accompagnatore di 2° livello. A partire dall'accertamento e dal consolidamento delle competenze di 1° livello, sviluppa e accerta le conoscenze e le capacità necessarie per: formazione degli accompagnatori; direzione di scuole; gestione di progetti complessi di AG.

Idoneità e nomina

L'organico del corso accerta la raggiunta idoneità tecnica del candidato; il direttore la comunica alla Commissione centrale. La Commissione, preso atto dell'idoneità e verificati i requisiti previsti dal regolamento OTC, propone al PG il candidato per la nomina ad accompagnatore di AG di 2° livello.

Percorsi per qualificati sezionali

Direzione e organizzazione

Il percorso di formazione per qualificati sezionali di AG sono organizzati a livello sezionale o intersezionale in funzione delle realtà locali, secondo le indicazioni dell'OTCO e su autorizzazione dell'OTTO di riferimento. In assenza di OTTO interviene in supplenza l'OTCO.

Il direttore del corso è un titolato di 2° livello in regola con le vidimazioni e con l'aggiornamento obbligatorio. Qualora il titolato di 2° livello non sia disponibile localmente, interviene in supplenza l'OTTO di riferimento.

L'organico del corso è composto dai titolati di AG appartenenti alle sezioni del territorio considerato. Alcuni docenti esterni possono svolgere attività didattiche specialistiche.

Il programma del percorso formativo, firmato dal direttore, è presentato dalla sezione all'OTTO per l'approvazione. Il controllo della regolarità del percorso è responsabilità dell'OTTO.



Accesso al percorso

Requisiti individuali per l'ammissione al percorso da accertare nelle prove di ammissione

- a. Capacità per svolgere correttamente l'attività individuale di escursionismo avanzato (EE)
- b. Conoscenza di base della lettura della carta topografica
- c. Attitudini all'attività con e per i giovani
- d. Conoscenze generali di base dell'ambiente montano, naturale ed antropico
- e. Maggiore età
- f. Socio Cai da due anni compiuti

Durata del percorso e logistica

Il percorso di formazione è teorico-pratico e si svolge prevalentemente per affiancamento ad un accompagnatore titolato (tutor), con alcuni momenti formativi di base. Il direttore del corso assegna un tutor a ciascun partecipante.

Il percorso ha la durata minima di un anno completo, a partire dalla data di comunicazione all'OTTO.

Il percorso si svolge a livello sezionale e intersezionale. Il direttore studia il programma contenendo le trasferte e i costi. In funzione delle condizioni locali concentra in pochi mesi o diluisce nell'anno i momenti formativi.

Ambiti del corso

Il percorso formativo è articolato in due ambiti generali.

- Ambito dell'attività pratica in affiancamento
- Ambito della formazione di base

Ambito dell'attività pratica in affiancamento

Il candidato partecipa ad almeno sei uscite con i ragazzi operando in affiancamento ad un titolato assegnato. Nei limiti del possibile le uscite dovranno essere diversificate, sia di attività propria sia promozionale. È da favorire, ovunque possibile, la partecipazione del candidato ad uscite di altre sezioni vicine.

Il direttore programma le varie partecipazioni alle uscite e raccoglie per ogni candidato le osservazioni del tutor e/o del titolato assegnato.

Questo ambito è finalizzato all'apprendimento pratico sul campo dell'attività di Alpinismo giovanile, a responsabilizzare il candidato e ad accertarne l'attitudine a operare con e per i giovani.

Ambito della formazione di base

Il programma prevede per i candidati almeno quattro lezioni teorico-pratiche su:

1. Il CAI, i giovani e l'Alpinismo giovanile
2. Il giovane e l'accompagnatore
3. L'attività e il metodo
4. La base comune culturale e tecnica

Integrate da tre giornate di formazione per esercitazioni pratiche su:

5. Tecniche alpinistiche di base per attività escursionistiche con i gruppi
6. Lettura della carta e introduzione alla lettura del paesaggio
7. Giochi e attività con i giovani sul campo

Questo ambito è finalizzato alla formazione di base per il candidato sezionale.

Idoneità e nomina

Allo scadere dell'anno o del suo eventuale prolungamento, l'organico del corso, sentito il tutor assegnato, accerta la raggiunta idoneità tecnica del candidato; il direttore la comunica all'OTTO di riferimento. L'OTTO, preso atto dell'idoneità e verificato quanto previsto dalle norme, propone al presidente sezionale il candidato per la nomina ad accompagnatore sezionale di AG.